



Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

## **C.I.S.S. Chivasso**

**Comuni di:** Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

# **PEG - Piano della Performance 2018 - 2020**

## **Parte 1: Obiettivi e indicatori**

Luglio 2018

# Sommario

## Parte 1: Obiettivi e indicatori

Perché il PEG - Piano della performance? -----	4
<b>1 Il Consorzio CISS di Chivasso -----</b>	<b>5</b>
1.1 La missione e i valori -----	6
1.2 I portatori di interessi -----	7
<b>2 Il contesto -----</b>	<b>8</b>
<b>3 Lo stato di salute dell'ente -----</b>	<b>9</b>
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria -----	9
3.2 Il personale e la salute organizzativa -----	11
<b>4 Le strategie e gli obiettivi -----</b>	<b>13</b>
4.1 Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale -----	14
4.2 Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusion e Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso -----	16
4.3 Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo -----	18
4.4 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione -----	19
4.5 Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL -----	20
4.6 Avvio sistema SIOPE+. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI -----	21
4.7 Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario -----	23
<b>5 I servizi erogati -----</b>	<b>24</b>
5.1 Governance -----	25
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà -----	26
5.3 Minori e famiglie -----	27

5.4	Disabili e famiglie -----	29
5.5	Anziani e care giver-----	32
5.6	Amministrazione e servizi generali -----	34

## Perché il PEG - Piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

A partire dall'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 169, c. 3bis del D.Lgs. 267/00, il piano della performance viene integrato con il piano esecutivo di gestione. Pertanto, oltre a riportare gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione della performance dell'ente, il PEG – Piano della performance contiene i budget assegnati al Direttore ed ai responsabili per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per l'erogazione dei servizi.

Il PEG – Piano della performance è articolato in due parti:

- la **Parte 1 – Obiettivi e indicatori**, presenta l'ente, gli obiettivi prioritari da conseguire nell'esercizio e gli indicatori per misurare la performance dell'ente, con riferimento all'organizzazione in generale e ai diversi servizi erogati, compresi i *target* (valori obiettivo) che l'ente si impegna a raggiungere;
- la **Parte 2 – Dati contabili** riporta i budget assegnati ai diversi centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Per ciascun responsabile sono esplicitate nel dettaglio le risorse assegnate nei diversi capitoli di entrata e di spesa destinati al finanziamento dei servizi erogati dalla propria unità organizzativa (budget), con l'indicazione, per ognuno dei suddetti capitoli, del responsabile del procedimento di entrata/spesa.

Il PEG - Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2018 – 2020, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2018, alcuni dei quali rappresentano la prosecuzione di obiettivi di ampia portata iniziati negli anni precedenti, e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Lo scenario continua ad essere caratterizzato dal permanere di una situazione di forte problematicità dovuta alla crisi economica che attanaglia le famiglie ed alle incertezze in merito all'ammontare dei trasferimenti regionali, dopo la forte contrazione degli stessi registrata a partire dal 2012. Tale contrazione ha obbligato il Consorzio ad operare scelte di razionalizzazione e di riduzione del sistema dei servizi offerti, puntando comunque sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti per le diverse categorie di utenza; peraltro la difficoltà di conoscere l'ammontare delle entrate disponibili in tempo utile per poter correttamente dimensionare i servizi da erogare nell'anno impedisce di fatto una gestione sempre ottimale delle risorse.

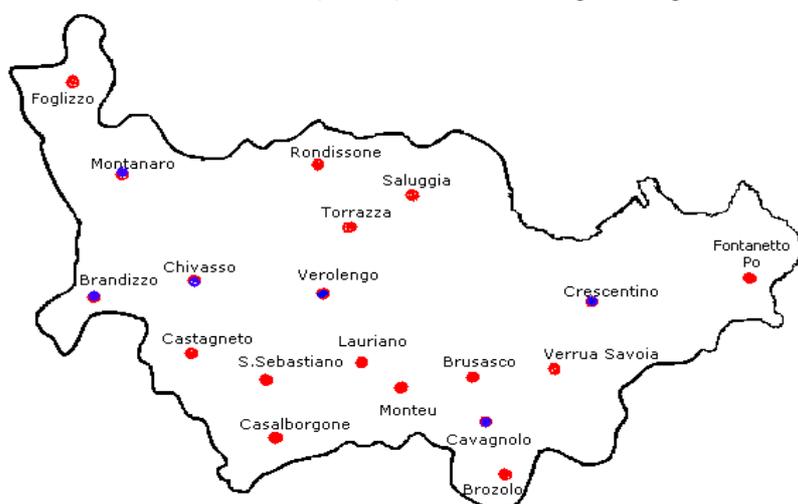
A fronte delle notevoli difficoltà e dell'impegno che anche nel 2018 dovrà caratterizzare la nostra azione, la valutazione deve essere comunque finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano, basato sulla rilevazione e sull'analisi di dati attendibili inerenti alla performance dell'ente.

Con il PEG - Piano della performance 2018 - 2020 il CISS di Chivasso prosegue nell'impegno di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che l'ente si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

# 1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

## Le sedi e i contatti

### Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

[www.ciss-chivasso.it](http://www.ciss-chivasso.it)

[ciss@pec.ciss-chivasso.it](mailto:ciss@pec.ciss-chivasso.it)

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:ciss@ciss-chivasso.it">ciss@ciss-chivasso.it</a>
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	<a href="mailto:integrativa@aslto4.piemonte.it">integrativa@aslto4.piemonte.it</a>
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	<a href="mailto:preci.crescentino@ciss-chivasso.it">preci.crescentino@ciss-chivasso.it</a>
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	<a href="mailto:lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Casalborgone	Poliambulatorio c/o Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	<a href="mailto:pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it">pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it</a>
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	<a href="mailto:sportellosociale@ciss-chivasso.it">sportellosociale@ciss-chivasso.it</a>
Fogizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Fogizzo	011/988.34.16	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	<a href="mailto:sociale.montanaro@ciss-chivasso.it">sociale.montanaro@ciss-chivasso.it</a>
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	<a href="mailto:jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it">jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it</a>
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	<a href="mailto:enrico.vergano@ciss-chivasso.it">enrico.vergano@ciss-chivasso.it</a>

## 1.1 La missione e i valori

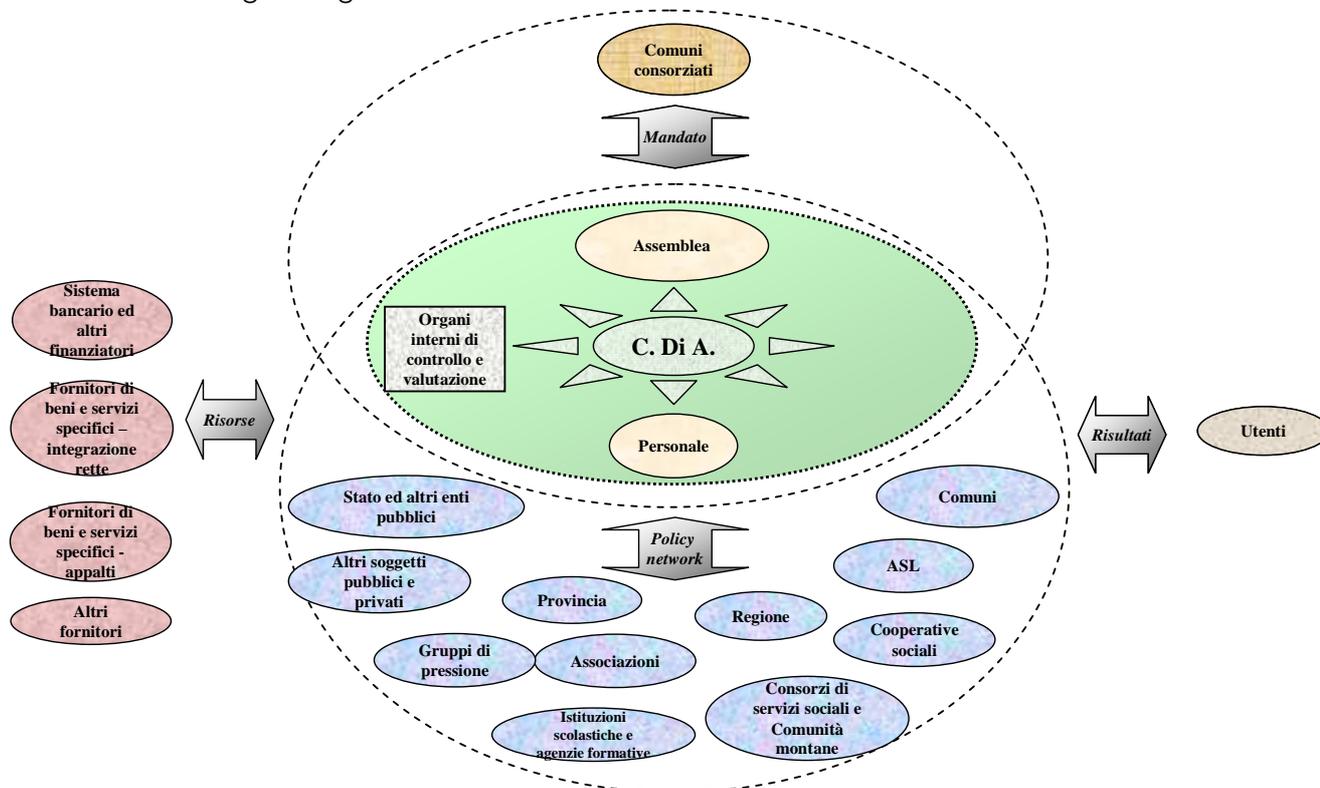
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

<b>Universalità</b>	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
<b>Uguaglianza</b>	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
<b>Solidarietà tra i cittadini</b>	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
<b>Sussidiarietà</b>	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
<b>Cooperazione</b>	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
<b>Efficacia ed efficienza</b>	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
<b>Partecipazione</b>	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

## 1.2 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

## 2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Le valutazioni di sintesi sui principali aspetti che caratterizzano il contesto in cui opera il CISS, sono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• La complessità della situazione sociale attuale comporta l'esigenza di connettersi maggiormente con tutti gli attori del territorio per garantire delle protezioni sociali rispetto alle fragilità e per tutelare l'esercizio di diritti sociali. Tale criticità può quindi diventare un punto di forza nel ripensare al welfare locale attraverso la rete del nostro territorio, già presente attraverso il lavoro del Piano di Zona.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.</li><li>• Il ritardo con il quale gli enti finanziatori, in particolar modo la Regione Piemonte, assegnano le risorse impediscono di fatto una corretta e tempestiva programmazione dei servizi, creando spesso insoddisfazione nei politici e nei tecnici per il non sempre completo utilizzo delle risorse.</li></ul>
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"><li>• La nuova sede del CISS ha consentito di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo.</li><li>• Gli ampi spazi esistenti hanno consentito alcune significative economie attraverso l'ottimizzazione degli stessi rendendoli sedi di attività per le quali precedentemente venivano corrisposti affitti.</li><li>• Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili ha permesso di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità economica.</li><li>• Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine.</li><li>• Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità.</li><li>• Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti e le difficoltà lavorative ed abitative.</li></ul>

## 3 Lo stato di salute dell'ente

### 3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Ass. 2017	Bil. 2018	Plur. 2019	Plur. 2020
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 1.367.747	€ 1.883.965	€ 0	€ 0
Utilizzo Fondo Pluriennale vincolato	€ 426.641	€ 114.681	€ 560.847	€ 266.312
Trasferimenti correnti	€ 5.794.758	€ 5.412.697	€ 6.251.403	€ 6.050.859
Entrate extra-tributarie	€ 554.756	€ 419.000	€ 418.400	€ 418.400
Entrate conto capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 8.750.602</b>	<b>€ 8.437.043</b>	<b>€ 7.837.350</b>	<b>€ 7.342.271</b>

Spese	Ass. 2017	Bil. 2018	Plur. 2019	Plur. 2020
Spese correnti	€ 7.969.968	€ 7.726.984	€ 7.230.650	€ 6.735.571
<i>di cui FPV</i>	€ 234.292	€ 560.847	€ 266.312	€ 46.312
Spese in c/capitale	€ 173.934	€ 103.359	€ 0	€ 0
<i>di cui FPV</i>	€ 8.359	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per servizi conto terzi	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700	€ 606.700
<b>Totale spese</b>	<b>€ 8.750.602</b>	<b>€ 8.437.043</b>	<b>€ 7.837.350</b>	<b>€ 7.342.271</b>

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore cons. (2017)	Valore atteso (2018)	Valore cons. (2018)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	36,1%	29,8%	36,9%	36,9%	
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	26,1%	24,9%	22,2%	22,2%	
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	34,3%	37,0%	35,3%	37,6%	
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,3%	34,0%	33,6%	32,4%	
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	18,8%	21,0%	20,4%	21,0%	
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,9%	6,8%	7,8%	6,2%	

Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	91,9%	68,9%	79,4%	79,4%	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,0%	14,9%	14,3%	14,1%	
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	81,8%	82,6%	85,2%	85,2%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	48,1%	37,9%	67,6%	67,6%	
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	55	53	56	56	

Nella sezione sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese del CISS previste per il triennio 2018 – 2020, confrontandoli con i dati dell'assestato 2017;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente.

L'analisi degli indicatori deve tenere nella debita considerazione il fatto che a partire dal 2015 sono stati introdotti i principi contabili del bilancio armonizzato e in particolare il principio della competenza finanziaria potenziata, che, richiedendo l'imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa agli esercizi in cui tali grandezze sono esigibili, ha rivoluzionato il concetto di residuo, limitandolo alle sole partite che corrispondono a prestazioni già eseguite, con conseguente impatto sugli indicatori che li utilizzano.

Anche gli indicatori relativi all'incidenza dei trasferimenti comunali, regionali e dell'Azienda Sanitaria risentono dei nuovi principi contabili, in quanto i trasferimenti regionali vincolati assegnati e impegnati dalla Regione a fine anno devono necessariamente essere accertati dal consorzio sul bilancio dello stesso anno, ancorché non ancora spesi, e pertanto confluiscono in avanzo vincolato, mentre in passato venivano imputati allo stesso esercizio in cui si sostenevano le spese. Va detto comunque che, dopo tre anni dall'introduzione dei nuovi principi contabili, è perlomeno possibile il confronto con i dati storici dei due esercizi precedenti. I dati nel complesso non presentano scostamenti di rilievo rispetto all'andamento degli anni precedenti: la composizione percentuale delle entrate da trasferimenti si presenta relativamente stabile, con differenze imputabili principalmente al già ampiamente illustrato slittamento alla competenza 2016 di entrate regionali attese nel 2015.

Emerge in generale una buona capacità di pagamento, in quanto più dell'85% degli impegni di competenza sono pagati nell'anno, mentre il tasso di smaltimento dei residui passivi, in miglioramento e pari al 67,6%, risente dei residui in conto capitale legati al fallimento di IDROERRE, ma, se limitato alla sola parte corrente, risulta quasi pari al 90%.

## 3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio ammonta attualmente a 22 dipendenti di ruolo, cui si aggiunge il Direttore Generale in comando e il Segretario Consortile ad incarico. Da metà gennaio è inoltre in servizio un dipendente a tempo determinato, assunto fino al 31.12.2019 per la realizzazione delle attività del SIA/REI, a valere sulle risorse comunitarie del progetto "PON Inclusion" e pertanto non rilevante per i limiti della spesa di personale. Non sono attivi altri contratti di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in particolare, a partire dal 1° marzo 2013 sono state stipulate apposite e successive convenzioni con il Comune di Settimo Torinese per il comando parziale di personale di qualifica dirigenziale (dapprima al 70% e poi all'80% del tempo lavoro), con affidamento dell'incarico alla Dr.ssa Bruna MARINO. L'incarico attuale, affidato con deliberazione A.C. n. 26 del 21.12.2017, è in scadenza il prossimo 31.12.2018.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono.

Articolazione del personale	2014	2015	2016	2017	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	Dal 2012 In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	3	4	4	4	
Personale	20	19	19	19	

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2017.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	0
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>19</b>

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: negli anni il numero di collaboratori non dipendenti a tempo indeterminato è andato via via assottigliandosi; attualmente tutti i dipendenti sono di ruolo, ad eccezione di un Assistente Sociale a tempo determinato di cui si è appena detto e del Direttore, in posizione di comando funzionale da altro ente.

A partire dal 1° settembre entrerà in servizio un Istruttore Amministrativo, proveniente dal Comune di Torino, trasferito per mobilità presso il nostro ente. Sempre in autunno saranno attivate le procedure per l'assunzione di due Istruttori Direttivi Assistenti Sociali, in sostituzione di personale cessato.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore cons. (2017)	Valore atteso (2018)	Valore cons. (2018)
<b>Stabilità dell'organizzazione</b>	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	95,8%	95,8%	95,8%	92,6%	
<b>Incidenza delle ore di straordinario per dipendente</b>	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,3	18,22	21,52	20,0	
<b>Aggiornamento professionale</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	95,65%	100,0%	76%	100%	
<b>Formazione</b>	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata &gt; o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	13,0%	45,8%	64%	50%	

## 4 Le strategie e gli obiettivi

Questa sezione del piano della performance individua gli obiettivi prioritari che il Consorzio si pone per il 2018, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta sinteticamente tali obiettivi prioritari, mentre nei paragrafi successivi viene presentato il contenuto di ogni obiettivo.

Obiettivi 2018
Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale
Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusionione Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso
Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo
Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL
Avvio sistema SIOPE+. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI
Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario

## 4.1 Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
<b>Unità organizzativa Responsabile</b>	Direzione / Minori e famiglie Marino Bruna / Tibone Vittoria

<b>Finalità 2018</b>	<p>Il presente obiettivo intende gestire i contributi erogati dalla Unione Europea, tramite la Regione Piemonte-DGRn22-5076 del 22/05/2017. Nell'ambito della progettualità si è deciso di riunire tutti e 7 i gestori presenti sul territorio dell'ASL TO4, con capofila il Consorzio CISA 38. Questa ipotesi di lavoro è stata presentata in Regione la quale ha espresso non solo parere favorevole ma anche apprezzamento. E' stato quindi, definito un gruppo di lavoro tra i Direttori degli enti per la definizione della progettualità che all'interno del CISS, vedrà anche il coinvolgimento delle Responsabili delle aree disabili-minori ed anziani. Il macro tema individuato è riferito alla domanda portata ai servizi dall'"ADULTO FRAGILE" che si declinerà nella revisione del Regolamento dell'Assistenza Economica, nell'approfondimento della Emergenza Abitativa e alla Povertà Educativa rivolta ai minori dai nuclei così sofferenti. In particolare sul territorio del CISS si è deciso di investire su progetti legati al tema dell'agricoltura sociale per offrire risposte generative alle persone in difficoltà. Entro il mese di novembre 2018 dovrà essere definita la progettualità da presentare alla Regione. E' previsto inoltre un percorso formativo per poter realizzare la co-progettazione prevista con il Terzo Settore come individuato nel D.lgs 50/2016. L'attività della co-progettazione riguarderà anche il 2019.</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione del gruppo di lavoro tra Direttori e svolgimento incontri	Adesione al gruppo di lavoro territoriale e svolgimento incontri	I	Entro luglio 2017	
Definizione del gruppo di lavoro tra Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali	Adesione al gruppo di lavoro territoriale e svolgimento incontri	I	Entro fine aprile 2017	
Presentazione alla Regione del progetto	Definizione e presentazione del progetto	I	Entro 31.12.2017	
Formazione sulla co-progettazione	Formazione insieme agli altri Consorzi	I	Entro marzo 2018	
Definizione della co-progettazione con il Terzo Settore	Incontri e definizione della co-progettazione	I	Entro luglio 2018	

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di incontri gruppo di lavoro Direttore	N. incontri del tavolo tecnico	N	6		
N. di incontri gruppo di lavoro Responsabili	N. incontri del tavolo tecnico	N	8		
N. di progetti da presentare alla Regione	N. di progetti per il CISS da redigere e presentare	N.	2		
N. di incontri sulla co-formazione	N. di incontri di formazione	N.	10		

progettazione					
N. di personale formato sulla co-progettazione	N. unità di personale formato sul tema	N	4		
N. di progetti di co-progettazione	N. di progetti per il CISS da redigere e co-progettare	N.	2		

## 4.2 Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusione Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 3
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2018</b>	<p>In seguito all'emanazione di bandi di finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati definiti i progetti per il sostegno all'inclusione attiva, in particolare ai Nuclei familiari in difficoltà in presenza di Minori. È stato ottenuto il finanziamento da parte del Ministero con conseguente firma della Convenzione che ha consentito di incrementare le attività dell'educativa territoriale e dell'assistenza domiciliare. Nel corso dell'anno saranno quindi attivati i progetti "individuali" che potranno usufruire di ore aggiuntive di interventi per la realizzazione degli obiettivi previsti, finalizzati comunque, al "rinforzo" educativo del nucleo in difficoltà. Le Posizioni Organizzative (aree disabili/minori ed anziani) dovranno quindi gestire il budget aggiuntivo, previsto dal finanziamento, e successivamente rendicontare la modalità di utilizzo dello stesso. Tale budget trova evidenza nella definizione dei capitolati per le gare da realizzare per i Servizi Disabili, anziani e minori.</p> <p>Gli Assistenti Sociali dovranno prevedere, sui progetti di competenza del loro territorio, l'attivazione di quei servizi di supporto previsti nel progetto PON Inclusione.</p>
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Assegnazione budget ad ogni PO	Attribuzione di risorse specifiche nell'ambito del SIA	I	Gennaio 2018	
Predisposizione dei documenti per le gare di appalto disabili, anziani e minori e aggiudicazione	Previsione di specifici aspetti all'interno del capitolato	I	Aprile 2018	
Gestione e presa in carico budget SIA	Organizzazione e gestione dei progetti finanziati	I	Settembre 2017	
Predisposizione progetti che prevedono servizi di supporto	Definizione dei progetti a favore degli utenti SIA/REI	I	Mensile	
Rendicontazione progetto SIA	Attività di rendicontazione economica e progettuale	I/E	Trimestrale	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
Budget per ogni PO	Definizione del finanziamento da gestire	TEMPO	Entro 31/10/2017		
Definizione dei bandi di gara e individuazione soggetto vincitore	Attività di sviluppo del capitolato e delle varie fasi gara	TEMPO	Entro 31/10/2017		

N. progetti da gestire con il budget	N. progetti da avviare e gestire	N	30		
N. soggetti coinvolti nei progetti	N. soggetti coinvolti nel progetto	N	60		
N.rendiconti	N. rendiconti finali da elaborare	N	30		

## 4.3 Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 8
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2018</b>	In seguito all'emanazione del Regolamento europeo 2016/679, sarà necessario attuare quanto previsto da tale normativa nelle prassi di gestione delle informazioni sulla privacy nell'Ente. Verranno svolte delle sessioni di formazione e saranno attuate in maniera trasversale le misure necessarie previste dalla citata normativa.
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione della formazione da pianificare e delle attività da attuare	Verifica della normativa e definizione della modalità formativa da attuare e le attività da porre in essere	I	Maggio 2018	
Scelta dei docenti per la formazione	Richiesta dei preventivi e definizione delle attività formative	I	Maggio 2018	
Calendario incontri di formazione	Definizione del calendario formativo	I	Luglio 2018	
Gestione adempimenti previsti dalla normativa e attuazione	Definizione di compiti, responsabilità, tempi di attuazione e monitoraggio	I	Dicembre 2018	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. preventivi da richiedere per la formazione	N. preventivi richiesti	N	5		
N. incontri di formazione	N. di incontri formativi	N	2		
N. di dipendenti formati	N. di dipendenti e collaboratori da formare	N	24		
Definizione di tempistica degli adempimenti e responsabilità	Definizione compiti, tempistica e responsabilità	TEMPO	Entro il Dicembre 2018		
Attuazione normativa	Step e aspetti tecnici da attuare	TEMPO	Entro il Dicembre 2018		

## 4.4 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 6
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2018</b>	<p>Il presente obiettivo gestionale, derivante dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dall'Ente, individua e misura le attività di prevenzione idonee a ridurre la probabilità che si verifichi il rischio di corruzione nell'Ente, ed è parallelamente finalizzato alla rilevazione e al report dei dati necessari al soddisfacimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia.</p> <p>L'obiettivo è inserito nel Piano della Performance anche al fine di evidenziare il collegamento del documento di programmazione con il PTPC, così come richiamato da ANAC con la Determina n. 12 del 28/10/2015 e ribadito con la Delibera n. 831 del 3 Agosto 2016 e successivi aggiornamenti: la lotta alla corruzione rappresenta, infatti, un obiettivo strategico dell'albero della Performance che l'Ente locale attua con piani di azione operativi.</p> <p>Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e dei suoi collaboratori sono parte integrante del ciclo della performance.</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Approvazione in CDA del PTPC relativo all'anno corrente	Aggiornamento alla nuova normativa del Piano	I	Entro Marzo 2018	
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dall'OV	Verifica annuale della sezione Trasparenza	I	Entro aprile 2018	
Attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2018	
Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2018	
Redazione report monitoraggio da parte dei Responsabili di Servizio	Report propedeutico alla redazione della relazione finale del RPC	I	Entro Novembre 2018	
Redazione relazione sulla stato di attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente da parte del RPC	Redazione relazione finale del RPC prevista annualmente da ANAC	I	Entro Dicembre 2018	

## 4.5 Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL

<b>Programma</b>	Missione 1 – Programma 10 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
<b>Unità organizzativa Responsabile</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario Marino Bruna / Cena Celestina

<b>Finalità 2016</b>	<p>Il presente obiettivo intende coordinare il lavoro del Direttore e del Responsabile del Servizio Finanziario e Personale al fine di attuare alcuni aspetti strategici per l'Amministrazione. In particolare nel corso del 2018 dovrà essere:</p> <p>DEFINITO E ATTUATO IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI</p> <p>APPLICATO IL NUOVO CCNL ENTI LOCALI E PREDISPOSTO IL NUOVO CCDI</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel febbraio 2018 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni e nel corso dell'anno occorrerà dargli attuazione	Approvazione in CdA del Piano Triennale dei Fabbisogni e attuazione delle procedure assunzionali previste	I	Entro Dicembre 2018	
Applicazione del nuovo CCNL Funzioni locali	Studio della normativa, applicazione del nuovo contratto dal punto di vista economico e giuridico/normativo	I/E	Entro dicembre 2018	
Studio e definizione di un novo CCDI adeguato al nuovo CCNL NAZIONALE	Studio della normativa contrattuale, definizione di una piattaforma da sottoporre ai soggetti sindacali, incontri e stipula CCDI	I/E	Entro dicembre 2018	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
Definizione e Adozione Piano Triennale dei Fabbisogni	Tempo entro il quale definire e approvare il Piano	tempo	Entro febbraio 2018		
N. di assunzioni previste nel piano anno 2018	<i>N. di assunzioni a vario titolo da porre in essere ai sensi del Piano</i>	N	3		
Applicazione nuovo CCNL funzioni locali – aspetti economici	<i>Tempo entro il quale riconoscere gli arretrati contrattuali e il riconteggio degli straordinari</i>	Tempo	giugno 18 arretrati settembre straordinari		
Applicazione nuovo CCNL funzioni locali – aspetti giuridico/normativi	Studio della nuova disciplina relativa a ferie, permessi, ecc ed eventuale adeguamento delle disposizioni interne in merito all'utilizzo dei suddetti istituti	Tempo	Entro dicembre 2018		
Definizione e stipula nuovo CCDI	<i>Tempo entro il quale definire e approvare il CCDI</i>	Tempo	Entro Dicembre 2018		

## 4.6 Avvio sistema SIOPE +. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI

<b>Riferimento DUP</b>	Missione 1 – Programma 3 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4 Missione 1 – Programma 8 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4
<b>Unità organizzativa Responsabile</b>	Direzione / Servizio Economico - Finanziario Marino Bruna / Cena Celestina

<b>Finalità 2018</b>	<p>Il presente obiettivo, trasversale a più programmi della missione 1, rientra nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione e dematerializzazione, ma più di preciso riguarda le attività propedeutiche all'avvio a regime del sistema SIOPE +, che, come da decreto MEF del 30.05.2018, è previsto per gli enti strumentali a partire dal 1° gennaio 2019.</p> <p>Il CISS, dopo i tests effettuati da settembre 2017, ha introdotto a regime l'OIL a partire dal 1° marzo dell'anno in corso. Ora, per gli ordinativi di incasso e pagamento, è necessario passare al nuovo strumento dell'OPI (secondo lo standard definito da AGID), che prevede una trasmissione diretta degli ordinativi alla Banca d'Italia, con alimentazione automatica della piattaforma per la certificazione dei crediti, e successiva trasmissione degli ordinativi alla banca tesoriere, nonché conservazione a norma degli stessi.</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Predisposizione software contabilità per avvio OPI	Adeguare software di contabilità affinché sia in grado di produrre mandati e reversali elettroniche secondo lo standard OPI definito da AGID	I/E	Ottobre	
Analisi e studio delle modalità di collegamento con Banca d'Italia	Analizzare le diverse possibilità di collegamento con SIOPE+ e scegliere il tipo di collegamento	I	Settembre	
Scelta intermediario e autorizzazione ad operare	Individuazione dell'intermediario con cui svolgere le fasi successive	I	Settembre	
	Ottenere autorizzazione ad operare in SIOPE+	I/E	Settembre	
Collaudo	Collaudare il collegamento con Banca d'Italia	I/E	Entro dicembre	
Firma dei flussi	Individuazione firmatari dei flussi	I	Già effettuata	
	Verifica che il dispositivo di firma elettronica utilizzato sia compatibile con le regole OPI	I	Entro settembre	
Collegamento con PCC e tesoriere	Abilitare la PCC a ricevere da SIOPE+ i dati dei pagamenti	I/E	Entro Dicembre	
	Verificare l'impatto dell'introduzione dell'OPI rispetto alla trasmissione dei flussi al tesoriere	I	Ottobre	
Conservazione digitale degli ordinativi	Assicurare la conservazione digitale a norma degli OPI	I/E	Entro Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri con Direzione per definire tipo di collegamento	Numero di incontri con la Direzione per condividere il percorso da intraprendere	n.	2		
Personale coinvolto	Esprime il n. di persone coinvolte	n	4		
N. ordinativi di incasso e pagamento gestiti digitalmente dal 1° gennaio 2019	% di ordinativi di incasso e pagamento gestiti con il nuovo software a partire dal 2019	%	100		

## 4.7 Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario

<b>Programma</b>	Missione 12 – Programmi 1 – 2 – 3 - 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo Trasversale
<b>Unità organizzativa</b>	Direzione / Servizio Economico – Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver
<b>Responsabile</b>	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

<b>Finalità 2017</b>	Analizzando la gestione dei bilanci degli ultimi anni, è emersa la necessità di gestire le risorse con una nuova modalità. Si tratta di un'azione di razionalizzazione economica. Nel corso dell'anno 2018 sarà definita la gestione in merito alle aree di appartenenza attraverso la logica del budget, ove previsto in collaborazione con il Distretto sanitario. I budget verranno costruiti partendo dalle disponibilità di bilancio, tenuto conto delle somme spese negli anni precedenti. Lo scopo sarà quello di utilizzare al meglio le risorse vincolate alla destinazione d'uso per garantire interventi e prestazioni definite all'interno delle UMVD e UVG.
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Analisi dei bilanci degli ultimi anni	Verifica dei rendiconti dei bilanci degli ultimi anni	I	Entro Aprile 2018	
Definizione del budget di assegni e inserimenti	Definizione e attribuzione dei budget per ogni PO	I	Entro Maggio	
Verifica intermedia e finale andamento nuova modalità di gestione	Monitoraggio intermedio e finale con lo scopo di verificare l'attuazione della misura ed eventuali modifiche,	I	Entro Settembre e Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2017) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di bilanci degli ultimi anni verificati	N. di bilanci pregressi verificati	N	3		
Definizione del budget per assegni e inserimenti	Tempo entro il quale definire l'attribuzione del budget	Tempo	Entro Aprile 2018		
Verifica intermedia del budget	Tempo entro il quale porre in essere la verifica intermedia	Entro	Entro Settembre 2018		
Numero di assegni per la domiciliarità 2017/ Numero di assegni per la domiciliarità 2018	Incremento del n. assegni domiciliarità rispetto anno precedente	%	>20%		
N. ordinativi di incasso e pagamento gestiti digitalmente da settembre	% di ordinativi di incasso e pagamento gestiti con il nuovo software a partire da ottobre	%	100		

## 5 I servizi erogati –

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2014, 2015 e 2016, nonché i valori attesi per il 2017;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2014, nel 2015 e nel 2016, nonché il valore atteso per il 2017.

## 5.1 Governance

### 5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	-	-	-	-
		Vigilanza	Strutture per minori	1	-	4	
			Strutture per anziani	18	3	6	18
			Strutture per disabili	1	-	-	
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	18	41 (*)	26	
			Adulti soggetti a tutela	18	17	16	18
			Adulti in amministrazione di sostegno	47	49	57	58
(*) di cui 22 profughi							

## 5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

### 5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) anche con funzione di S.U.S.S.	236	250	250	260
			Sportello sociale (Crescentino) anche con funzione di S.U.S.S.	125	119	110	108
			Distretti anche con funzione di Punti satellite S.U.S.S.	250	253	254	255
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	887	883	885	885
			Minori Disabili in carico	118	119	119	119
			Adulti Disabili in carico	448	442	440	440
			Anziani autosufficienti in carico	178	165	160	160
			Anziani non autosufficienti in carico	687	701	703	703
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Adulti in carico	980	974	975	975
			Nuclei con adulti (compresi invalidi)	305	217	240	240
			Nuclei con minori	255	170	134	134
			Nuclei con anziani	70	54	59	59
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Nuclei con disabili	25	16	14	14
			Utenti fruitori del contributo	/	/	/	/

## 5.3 Minori e famiglie

### 5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	31	31	38	39
			Incontri in Luogo Neutro	37	48	46	45
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	6+13	7+15	9+12	8+11
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	60	64	61	67
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	2	1	1	1
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	15	10	5	6
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	16+3	21	24	21

### 5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	4/31	4/31	3/38	105
<b>Educativa territoriale minori</b>	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori Luoghi Neutri</b>	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
<b>Educativa territoriale minori Luoghi Neutri</b>	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	7/37	6/48	11/46	2%
<b>Affidamenti familiari</b>	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	2/4	5/6	8/8	90%
<b>Inserimenti in strutture residenziali minori</b>	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	0/3	2/2	2/5	405

## 5.4 Disabili e famiglie

### 5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza			
				Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
32401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	32	30	29	35
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	16	14	13	12
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	1	1	0	0
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	29	31	30	33
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	56	29	21	20
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	31	30	30	29
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	11	11	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	14	13	13	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	27	25	28	29

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza			
				Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	7	11	18	16
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	6	/	39
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	3	1	7	3
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	14	13	16	15
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone - di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	66	57	65	57
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	3	6	6	2
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5	1	1
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	78	81	80	81
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni - Sfere- Cascina Primavera	60	59	56	<b>58</b>

#### 5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenza, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	216	216	213	216
<b>Servizio Eta beta</b>	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	4	1	16	15

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
<b>Servizio Eta beta</b>	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	29	28	29	29
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	32/103 31,06%	26/103 25,24%	17/102 16,67%	16,82%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	14/14 100%	25/25 100%	14/14 100%	100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	9/18 50%	8/12 66,7%	9/13 69,23	66,66%

## 5.5 Anziani e care giver

### 5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	218	194	187	150
			Adulti con patologie invalidanti	12	9	5	5
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	22	24	30	28
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	57	82	85	85
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	124	110	96	80
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	26	42	54	90
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani Importo medio annuale pro capite	- -	- -	- -	- -
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo	-	-	-	-	
		Estate anziani	-	-	-	-	
		Servizio civico anziani	-	-	-	-	
503	Residenzialità anziani	Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	71	63	78	70

## 5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	31.825,10	33.031,10	34.411,87	34.000
				4.606,12	4.733,55	4.116,16	3.800
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	309 (252 SAD e 57 ADI)	309 227 SAD e 82 ADI	273 SAD + 85 ADI	250 SAD + 85 ADI
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	-	-	23	35
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	26	41	54	90
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	125	107	107	100
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	124	110	96	80

## 5.6 Amministrazione e servizi generali

### 5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

## 5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1	1 (acquisto di altre 4 concluso nel 2017)	5	5
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	8 gg	8 gg	8 gg	8 gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti;</li> <li>• "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.</li> </ul>	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incasso.	n.	1	0	0	0
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	0%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_i (IS_i - IC_i)}{\sum_i IC_i}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <math>i</math>, tra incassi rilevati nel SIOPE (<math>IS_i</math>) e incassi rilevati nel conto del bilancio (<math>IC_i</math>)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti	%	0%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2015)	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)
		pubblici)					
<b>Gestione finanziaria</b>	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	0%